

LES MERVEILLES DU MONDE: 458 VENEZIA: L'ARTE FUORI DAI PADIGLIONI

Carissima Compagnia Gongolante,

all'inizio di maggio ho scoperto che l'arte non è tutta chiusa dentro ai padiglioni della biennale e che se ne può godere anche fuori senza pagare il biglietto che costa intero € 30, ridotto € 20 over 65, residenti comune di Venezia e ulteriormente ridotto per Studenti e/o Under 26 € 16. Nota 1

La Biennale arte 2026 è iniziata il 9 maggio 2026 e proseguirà fino al 22 novembre 2026 , ma fuori della Biennale è tutto un pullulare di mostre, esposizioni, performance e interventi di arte pubblica. Nota 2

Sabato 2 maggio sono andato a vedere la mostra "GENER(AI)TION, 100 VISIONI, 100 DONI" attirato proprio dall'ultima parola "DONI". Nota 3



La mostra è in Fondamenta Zattere ai Saloni 65 presso la LINLI ART SPACE e basterebbe la faccina all'ingresso per capire che merita farci un salto entro il 31 maggio 2026 quando chiuderà.



Oltre a quella all'ingresso ci sono una ventina di "faccette"



e cento quadri fra i quali si poteva scegliere il prediletto e portarselo a casa a fine settimana.



Oltre alle faccette e ai quadri c'erano anche delle grandi tele che per essere ammirate avevano bisogno di essere stese all'esterno nella Fondamenta.



Per quello che ho capito io tutte le opere sono in realtà opera dell'Intelligenza Artificiale ed erano in regalo cosa che me le faceva piacere tantissimo, ma di cui mi fidavo pochissimo almeno fino al momento in cui ho assistito al confezionamento dei doni scelti dai visitatori.



Io e la mia consorte avevamo optato entrambi per le faccette e abbiamo voluto sapere dall'artista come si chiamavano: la mia, quella sopra, si chiama Fumantino, mentre quella sotto si chiama Pigo.



Al momento della consegna da parte del munifico artista Hero Pavel , evidentemente un nome d'arte, ho visibilmente gongolato fin quasi alla commozione.



Venerdì 6 maggio ero di nuovo a Venezia per vedere una mostra che era allestita nel Sestiere di Castello in Calle del Forno e quindi accessibile sia da via Garibaldi che dalla Fondamenta della Tana.

In Fondamenta della Tana sono stato per qualche secondo incerto davanti a due stendini chiedendomi se si trattava di installazioni artistiche o di bucato.



A fianco del bucato c'era la vela della mostra "THE SEVEN WORKS OF MERCY" (Le sette opere di misericordia) proprio all'imbocco di calle del Forno. Nota 4



Infilata la calle non si fa fatica a capire che la sede espositiva era proprio la sede del Forno che da il nome alla calle.



Superato l'ingresso la mostra si apre con una installazione che è tri e bidimensionale e che mi sembrerebbe avere a che fare con quella che è normalmente la terza opere di misericordia corporale : "vestire gli ignudi",



mentre la successiva non può che essere la prima opera di misericordia corporale ovvero dar da mangiare agli affamati.



Il resto delle opere non ve le mostro perché vi lascio il piacere di scoprirle e di arrivare all'ultima stanza dove una installazione video multicanale, ovvero sette video verticali 2X1 metri, fa vedere un video sincronizzato di 18 minuti in loop su tutte e sette le opere di misericordia corporale.

Vi dico solo che la mia sensazione è stata di non stare vedendo delle videoinstallazioni ma di essere davanti a sette specchi che rimandavano me stesso soggetto/oggetto delle opere di misericordia.

Sabato 7 maggio sono passato dal chiuso e buio della saletta in calle del Forno alla ariosa e assolata via Garibaldi



All'altezza del tabaccaio, sulla destra venendo dai giardini e andando verso la laguna, c'è l'imbocco piuttosto stretto della Corte Nova tanto da farla sembrare quasi una calle.



Poco dopo essere entrati lo spazio si allarga e rivela due vere da pozzo allineate e una quantità di lenzuola, con fasce disomogenee azzurre richiamanti la superficie del mare, appese sopra la corte.



All'inizio dell'esposizione un lenzuolino più piccolo con su scritto Melissa McGill "Marea" spiega che si tratta di "un intervento di arte pubblica in collaborazione con i residenti di Corte Nova".



Che ci sia la collaborazione dei residenti è evidente se si pensa che di solito su quei cavi è stesa la biancheria ad asciugare come peraltro testimoniato da due teli da bagno con le marveliane immagini di Capitan America e Thor della serie televisiva Avengers Assemble e dell'Uomo Ragno.



Purtroppo la "marea" è smontata il 10 maggio per cui non troverete più quel modello di resilienza artistica fondato sulla comunità anche se, arrivati in fondo alla stesa, si è in Fondamenta de la Tana da cui si può ammirare anche uno degli angoli più fotografati del sestiere di Castello che mi piace chiamare "Falce e capitello" come vi ho raccontato nella [mail 210](#) nella lontana estate del 2021.



La motivazione della denominazione "Falce e capitello" vi sarà evidente guardando l'angolo destro della Corte dove reside la sezione "7 martiri" del Partito della Rifondazione Comunista.



Mi sono accorto rileggendo la mia mail di allora che non ho successivamente dato conto di una evoluzione avvenuta dopo la ristrutturazione del capitello ovvero il passaggio dal Cristo denominato "Mara Venier" per i suoi capelli biondi e gli occhi azzurri



ad un Cristo più filologico moro con gli occhi scuri.



Il merito dell'evoluzione dell'immagine più vicina ad un volto semita rispetto al precedente volto nordico è dovuto alla donazione di un suo quadro da parte del professor Carlo Fusca dell'Accademia delle Belle Arti scandalizzato dal Cristo "Mara Venier".

Devo dire che io invece ho fatto a lungo il tifo per "Mara Venier" più vicina all'iconografia tradizionale, arrivando a sostenere che secondo me il nuovo Cristo assomigliava ad un "Barabba".

Ai compagni resilienti di Corte Nova è parso invece che la nuova immagine si intonasse di più al contesto specie in ragione del mantello rosso sulle spalle del Cristo per cui ora si può dire che in Corte Nova c'è un angolo tutto rosso chiamato "Falce e Mantello".

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 <https://www.labiennale.org/it/arte/2026/informazioni#tickets>

Nota 2 <https://www.labiennale.org/it/arte/2026>

Nota 3 <https://ytali.com/2026/05/01/i-doni-di-hero-pavel-larte-oltre-lartista/>

Nota 4 <https://ytali.com/2026/05/05/la-misericordia-oggi/>